



Premi di risultato

Tassa fissa 10%

Tassa zero sul welfare

La Legge di Stabilità 2016 ripristina in via definitiva la detassazione sui premi di produttività. La stessa legge introduce una rilevante novità: la tassazione zero nel caso che il premio venga riconosciuto non in denaro ma in servizi erogati come welfare aziendale o territoriale. Come sempre anche questi provvedimenti saranno pienamente operativi con l'emanazione di un decreto previsto entro il 1 marzo 2016.

Contratti aziendali e territoriali settore privato

SUI PREMI di RISULTATO IRPEF AL 10%

I premi di risultato di ammontare variabile definiti con accordi collettivi aziendali o territoriali sono tassati con una aliquota **Irpef fissa del 10%** che comprende anche le addizionali regionali e comunali.

I premi devono essere legati al conseguimento di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione e inoltre:

- Ne beneficiano i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente non ha superato (nell'anno precedente) i **50.000 euro** annui;
- L'importo annuo massimo su cui si applica la tassazione 10% è di **2.000 euro** (se azienda "partecipata" dai lavoratori nella organizzazione del lavoro l'importo massimo è di **2.500 euro**);
- La riduzione dei relativi contributi previdenziali a carico dell'azienda **non ha effetti** sulla pensione del lavoratore.
- Il periodo di **maternità** è sempre considerato nella quantificazione dei premi.

Contratti aziendali e territoriali settore privato

PER IL WELFARE TASSAZIONE ZERO

Se le somme dei premi di risultato vengono erogate (in tutto o in parte) non nella retribuzione ma in prestazioni di welfare allora la **tassazione è pari a zero**. Non concorrono cioè a formare il reddito soggetto a Irpef. Gli importi massimi esenti da tasse sono quelli previsti per i premi di risultati che entrano nella retribuzione: 2.000 euro (per le aziende partecipate 2.500).

Questa agevolazione riguarda il welfare erogato sotto forma di beni, somme, prestazioni e servizi utilizzati dal lavoratore o dai suoi familiari a carico compresi quelli relativi alla educazione e istruzione (anche borse di studio) e di assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti.

L'opzione "welfare" da parte del lavoratore è **volontaria**.

LE AGEVOLAZIONI SONO DEFINITIVE

A differenza dei precedenti provvedimenti di legge queste agevolazioni sono definitive. Il governo ha così dato una risposta positiva alla richiesta, da tempo avanzata dalla Cisl, di rendere strutturale la tassazione agevolata del salario contrattato in azienda per migliorare la competitività delle aziende e di incentivare, anche sotto il profilo fiscale, il welfare integrativo.

Le novità introdotte sono dunque rilevanti ed aprono nuove prospettive per la contrattazione di secondo livello.





2016 - Meno tasse sui premi di risultato

Quanto si risparmia in termini di tasse (cioè quanto salario netto abbiamo in più) con il premio di risultato contrattato in azienda o nel territorio sulla base delle nuove regole previste dalla Legge di Stabilità 2016? In attesa dei decreti definitivi abbiamo realizzato alcuni esempi che considerano anche la variante della residenza (e quindi delle addizionali Irpef comunali e regionali).

RISPARMIO FISCALE- PREMIO di RISULTATO PAGATO IN SALARIO AGGIUNTIVO

Caso 1- lavoratore con reddito 2016 pari € 24.000 + P.R. €2.000 (risiede a Vicenza)

	Calcolo con accordo	Calcolo senza accordo
Reddito su punto 1 CUD	24.000	26.000
Somme erogate premio risultato	2.000	-
Imposta lorda	5.880	6.420
Detrazioni lavoro dipendente	1.158	1.068
IRPEF netta	4.722	5.352
Addizionale regionale Veneto 1,23%	295	320
Addizionale comunale Vicenza (2015) a scaglioni	148,50	161,50
Imposta sostitutiva su produttività 10%	200	
Totale imposte dovute	5.365,50	5.833,50
Bonus 80 euro	960	Non spettante
DIFFERENZA (salario netto in più) = € 468 + 960 = 1.428		

RISPARMIO FISCALE- PREMIO di RISULTATO PAGATO IN SALARIO AGGIUNTIVO

Caso 2- lavoratore con reddito 2016 pari € 19.000 + P.R. €3.000 (risiede a Padova)

	Calcolo con accordo	Calcolo senza accordo
Reddito su punto 1 CUD + quota p.r. a tassazione ordinaria	19.000 + 1.000	22.000
Somme erogate premio risultato con agevolazione fiscale	2.000	-
Imposta lorda	4.800	5.340
Detrazioni lavoro dipendente	1.339	1.249
IRPEF netta	3.461	4.091
Addizionale regionale Veneto 1,23%	246	271
Addizionale comunale Padova (2015) 0,7%	140	154
Imposta sostitutiva su produttività 10%	200	
Totale imposte dovute	4.047	4.516
Bonus 80 euro	960	960
DIFFERENZA (salario netto in più) = € 469		

RISPARMIO FISCALE- PREMIO di RISULTATO PAGATO CON WELFARE AZIENDALE

Caso 3 - lavoratore con reddito 2016 pari € 31.000 + welfare € 2.000 (risiede a Treviso)

	Calcolo con accordo	Calcolo senza accordo
Reddito su punto 1 CUD	31.000	33.000
Somme erogate premio risultato con welfare aziendale	2.000	-
Imposta lorda	8.100	8.860
Detrazioni lavoro dipendente	869	797
IRPEF netta	7.231	8.063
Addizionale regionale Veneto 1,23%	381	406
Addizionale comunale Treviso (2015) (a scaglioni)	196	210
Tassazione zero su welfare	0	-
Totale imposte dovute	7.808	8.679
Bonus 80 euro	Non spettante	Non spettante
DIFFERENZA (salario netto in più) = € 871		